

**- Lettera aperta ai consiglieri provinciali -**

**Il Consiglio provinciale voglia deliberare l'indizione di un referendum consultivo sui disegni di legge riguardanti la democrazia diretta**

Signore consigliere, egregi consiglieri,

il comitato promotore dell'iniziativa popolare sulla democrazia diretta e le organizzazioni che da anni collaborano al fine di regolamentare la democrazia diretta in modo efficace e sensibile alle esigenze dei cittadini, vi invitano a rendere possibile e a deliberare un referendum confermativo sui relativi disegni di legge presentati in Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale n. 15/2005.

Sono in trattazione soprattutto due disegni di legge che esprimono punti di vista completamente diversi: il disegno d'iniziativa popolare presentato da 12.600 cittadini e cittadine e sostenuto da molte associazioni (una versione migliorata di quello su cui gli elettori ed elettrici altoatesini hanno già votato nel 2009), e il disegno presentato da consiglieri della SVP. Il disegno d'iniziativa popolare – come altri due disegni di legge presentati in Consiglio – si propone di far sì che in futuro una regolamentazione efficace e ben applicabile solleciti i rappresentanti politici a cercare nella società un consenso per le proprie decisioni. Invece il disegno della SVP riduce la democrazia diretta, in fin dei conti, al diritto di cittadini e cittadine di sottoporre proposte e suggerimenti ai rappresentanti politici.

La regolamentazione della democrazia diretta dovrebbe partire dal popolo stesso, o almeno essere da esso direttamente legittimata. In questo senso lo Statuto d'autonomia (articolo 47 e legge provinciale n. 10/2002) prevede, per queste leggi, un diritto di controllo diretto da parte di cittadini e cittadine: il referendum confermativo. Ciò garantisce che entrino in vigore solo quelle leggi fondamentali che la maggioranza della popolazione approva.

La regolamentazione della democrazia diretta in Alto Adige ha una storia lunga e conflittuale, che però alla fine ha fortemente contribuito al formarsi di un'opinione pubblica sull'argomento. In considerazione di questa storia, sottoporre a referendum una legge in questa materia approvata dal Consiglio provinciale non ci sembrerebbe molto costruttivo.

Dal 1995 – in tre iniziative popolari, e in un referendum su come regolamentare i diritti di partecipazione politica – si è espressa una chiara volontà dei cittadini e cittadine dell'Alto Adige. Essa ha trovato espressione definitiva nel referendum del 25 ottobre 2009 – al di là del quorum mancato di poco, ragione per cui questa volontà non ha trovato espressione in una nuova legge provinciale.

**Soprattutto una legge che regola l'esercizio dei diritti democratici deve corrispondere alla volontà della maggioranza della popolazione.** Dunque ora il fine non dovrebbe essere quello di mettere in discussione, con un referendum su una legge sulla democrazia diretta, la volontà della maggioranza del Consiglio provinciale.

No: partendo dalla necessità di scegliere fra punti di vista radicalmente diversi, il fine dovrebbe essere quello di verificare chiaramente quale regolamentazione cittadini e cittadine preferiscano. Questo è possibile: il Consiglio provinciale può farlo deliberando – nel passaggio dalla discussione generale a quella articolata dei due disegni – di svolgere un referendum consultivo.

Se ce n'è la volontà politica, non costituisce un ostacolo il fatto che l'articolo 16 della legge provinciale n. 15/2005 prevede referendum consultivi solo su una legge e non su due o più. L'ostacolo si può superare modificando la legge provinciale, cosa molto semplice e realizzabile in pochi mesi.

Considerando questa situazione di fatto noi ci aspettiamo che prima di approvare una nuova legge sulla democrazia diretta, il Consiglio provinciale dia agli e alle aventi diritto al voto in questa provincia la possibilità di dichiarare quale regolamentazione essi preferiscano.



Stephan Lausch

*Primo proponente dell'iniziativa per più democrazia*



Raffaella Zito

*Promotrice della proposta di legge di iniziativa popolare*



Otto von Aufschnaiter

*Promotore della proposta di legge di iniziativa popolare*

Bolzano, gennaio 2012



Ufficio di coordinamento:  
Via Argentieri, 15, 39100 Bolzano  
tel +39 0471 324987  
e-mail: [info@dirdemdi.org](mailto:info@dirdemdi.org)  
sito web: [www.dirdemdi.org](http://www.dirdemdi.org)